



COMUNE DI ALI' TERME

PROVINCIA DI MESSINA

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO

N 26 del 30.09.2015

OGGETTO: Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2015.
Bilancio pluriennale per il triennio 2015/2017.
Relazione previsionale e programmatica 2015/2017.
Esame ed approvazione.

L'anno duemilaquindici, addì TRENTA del mese di SETTEMBRE alle ore 18,30 in Ali Terme nella consueta sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale, regolarmente convocato. Presenti alla trattazione del punto in oggetto risultano:

CONSIGLIERI	Pres.	Ass.	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.
GRASSO LORENZO	X		MELATO CARMELO	X	
MANGANARO AGATA	X		TRINGALI LAURA	X	
DI BLASI AGATA		X	MICALIZZI TOMMASO		X
CICALA RITA	X		FALCONE RICCARDO	X	
VITTIGLIO TERESA	X		CASSISI GIOVANNI	X	
STERRANTINO SANTINA	X		ROMEO ROBERTO	X	

Assenti: Di Blasi A. Micalizzi T.

Constatato che il numero dei presenti è legale, il Sig. LORENZO GRASSO assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta alla quale assiste il Segretario del Comune DONNA ROBERTA FRELI.

IL CONSIGLIO

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Considerato che la proposta è munita dei pareri favorevoli e dell'attestazione prescritti dagli artt. 53 e 55 della Legge 142/90, come recepito dalla L.R. n° 48/91 e L.R. n° 30/2000.

Fatto proprio il contenuto formale e sostanziale del provvedimento proposto.

Con voti N. 7 favorevoli e N. 3 contrari, espressi nei modi e termini di legge,

DELIBERA

La proposta di cui in premessa, avente l'oggetto ivi indicato,

E' APPROVATA

Di dichiarare con successiva votazione, ai sensi dell'art. 12, comma 2° della L.R. n. 44/91 e successive modificazioni, il presente provvedimento **IMMEDIATAMENTE ESECUTIVO** con voti N: 7 favorevoli e N. 3 contrari.

AREA ECONOMICO FINANZIARIA.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO

Prot. n. 8211

Il Proponente: V.Sindaco Caminiti Pietro

**OGGETTO: Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2015
Bilancio pluriennale per il triennio 2015/2017
Relazione previsionale e programmatica 2015/2017
Esame ed approvazione**

IL CONSIGLIO

Premesso che:

- l'art. 151, primo e secondo comma, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, dispone che gli enti locali deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi di unità, annualità, universalità e integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità e che il bilancio è corredato di una relazione previsionale e programmatica, di un bilancio pluriennale di durata pari a quello della Regione di appartenenza e degli allegati previsti dall'art. 172 del D.Lgs. 267/2000;
- l'art. 174, primo e secondo comma, del citato D.Lgs. 267/2000 stabilisce che lo schema di bilancio annuale di previsione, la relazione previsionale e programmatica e lo schema di bilancio pluriennale sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il termine stabilito dal regolamento di contabilità;

Dato atto che:

- con il D.Lgs. 126/2014 sono state approvate le disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009, e che pertanto a partire dal 1° gennaio 2015 tutti gli enti locali saranno interessati dal processo di semi-armonizzazione e poi dal 1° gennaio 2016 dalla "armonizzazione" dei propri sistemi contabili e di bilancio;
- l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011 prevede che, nell'esercizio 2015, gli enti che non hanno partecipato alla sperimentazione prevista dallo stesso D.Lgs. 118/2011 adottano gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014 che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;
- gli schemi di bilancio previsti dagli allegati n. 9 e n. 10 al D.Lgs. 118/2011, integrato e corretto dal D.Lgs. 126/2014, assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzata, a partire dall'esercizio 2016;
- fermo restando l'utilizzazione ancora nel corso del 2015 del vecchio schema di bilancio con funzione autorizzatoria, la gestione e la registrazione contabile dei fatti gestionali, di entrata e di spesa, deve avvenire facendo applicazione del nuovo principio della competenza finanziaria e delle nuove norme contenute nella seconda parte del TUEL novellato;
- che con delibera di C.C, esecutiva ai sensi di legge, si è approvato il Programma triennale delle OO.PP.2015/2017;

- con deliberazione di C.C. n. 19 del 29 luglio 2015, esecutiva ai sensi di legge, il Comune procedeva all'approvazione del conto consuntivo e.f. 2014 e che dal medesimo l'Ente non risulta strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 267/2000;
- con deliberazione di G.M. n. 67 del 7 settembre 2015, esecutiva ai sensi di legge, il Comune procedeva al riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi al 1° gennaio 2015 ai sensi dell'art. 3, commi 7 e segg., del D.Lgs. 118/2011;
- con la delibera di G.M.n.70 del 07/09/2015 veniva approvato lo schema di bilancio 2015 – Relazione revisionale e programmatica e Bilancio Pluriennale 2015/2017;

Richiamato pertanto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194 con il quale è stato emanato il regolamento per l'approvazione dei modelli relativi al Bilancio di previsione, al Bilancio pluriennale e alla relazione revisionale e programmatica;

Richiamati altresì:

- la L.R. 3/2015, come modificata dalla L.R. 9/2015, con la quale si disponeva il rinvio obbligato nella Regione Siciliana dell'applicazione delle disposizioni legislative sull'armonizzazione all'esercizio 2016, nonché la circolare assessoriale 18/2015 che interpretando estensivamente la citata L.R. 9/2015 disponeva un automatico rinvio dell'armonizzazione al 2016, legittimando però la facoltativa applicazione della nuova disciplina contabile dall'esercizio 2015;
- la successiva L.R. 12/2015 (pubblicata sulla G.U.R.S. il 17 luglio 2015) con la quale si modificava la citata L.R. 9/2015 prevedendo l'obbligo di adeguarsi al nuovo sistema contabile già a decorrere dall'esercizio in corso;
- il Decreto del M.I. del 30 luglio 2015 di differimento al 30 settembre 2015 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2015 delle città metropolitane, delle province e degli enti locali della Regione Siciliana;
- l'art. 53, comma 16, della L. 388/2000, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della L. 448/2001, che uniforma ai termini stabiliti per l'approvazione del bilancio di previsione anche i termini per la deliberazione delle tariffe e aliquote d'imposta per tributi e servizi locali;

Rilevato che:

- secondo il comma 12 dell'art. 3 del D.Lgs. 118/2011 *“l'adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale e il conseguente affiancamento della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'art. 2, commi 1 e 2, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'art.4, può essere rinviata all'anno 2016”*;
- con deliberazione di C.C. n. 12 del 9 aprile 2015, esecutiva ai sensi di legge, questo Ente riteneva opportuno esercitare tale facoltà e rinviare all'anno 2016 l'adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale e il conseguente affiancamento della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria unitamente all'adozione del piano dei conti integrato, come confermato anche con la deliberazione di G.M. n.70 del 07/09/2015,

Considerato pertanto che si rende necessario procedere, così come previsto dall'art. 174 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 10 del D.Lgs. 118/2011, all'approvazione dello schema di Bilancio annuale, del bilancio pluriennale e della relazione previsionale e programmatica con funzione autorizzatoria;

RILEVATO

- che nel bilancio sono stabiliti gli stanziamenti destinati alla corresponsione delle indennità degli Amministratori e consiglieri dell'Ente nelle misure stabilite ai sensi dell'art. 19 della L.R. 30/2000;
- che copia degli schemi degli atti contabili suddetti è stata depositata a disposizione dei consiglieri dell'Ente entro i termini previsti dal regolamento di contabilità e per i fini di cui al secondo comma dell'art. 174 del D.Lgs. n. 267/2000;
- che al bilancio è allegata la relazione con la quale il revisore dei conti esprime parere favorevole sugli schemi del bilancio annuale, della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale in conformità a quanto prescritto dall'art. 239, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

PRESO ATTO che ai sensi della vigente normativa è stato espresso da responsabile dell'area economico finanziaria parere favorevole, in merito alla presente proposta di deliberazione ed alla regolarità tecnica degli atti contabili che con la stessa vengono approvati ;

RITENUTO che sussistono tutte le condizioni per l'approvazione del bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2015 e degli altri atti contabili che dello stesso costituiscono allegati;

VISTO l'O.EE.LL. vigente nella regione siciliana;

VISTA la Legge n. 142/90 e successive modifiche così come recepita dalla L.R. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO lo Statuto dell'Ente, approvato con delibera di C.C.11 del 24/05/2004;

VISTO il regolamento di contabilità, approvato con delibera di C.C. 57 del 22/12/2007;

PROPONE DI DELIBERARE

- Di approvare il bilancio annuale finanziario di previsione per l'anno 2015 secondo lo schema allegato al presente atto;
- Di approvare insieme con il bilancio annuale finanziario per l'esercizio 2015;
 - La relazione previsionale e programmatica per il triennio 2015/2017;
 - Il bilancio pluriennale per il triennio 2015/2017.

Dare atto che le aliquote e tariffe dei tributi per l'anno 2015 nonché gli altri allegati così come previsto dall'art. 172 del D. Leg. vo 267/2000 sono quelle risultanti dai seguenti provvedimenti , tutti esecutivi, che con la presente si intendono richiamati e recepiti per ogni conseguente effetto:

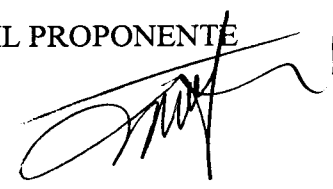
- Delibera di G.M. N.69 del 07/09/2015 – Ricognizione eccedenze personale per l'anno 2015 ex art.33, comma 1, del Dlgs 165/2001;
- Delibera di G.M.42 del 03/06/2015 – Finalizzazione dei proventi sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni alle norme del codice della strada art.208 del c.d.s., Dlgs.285 del 30/04/1992 – Anno 2015;
- Delibera di G.M. n.68 del 07/09/2015 – Previsione Consistenza Patrimoniale dell'Ente; Inventario al 31/12/2014;
- Delibera di G.M. 22 DEL 02/03/2011 - Tosap anno 2011;
- Delibera di G.M. 23 DEL 02/03/2011 - Imposta Comunale pubblicità e pubbliche; affissioni 1/01/2011;
- Delibera di G.M. 24 DEL 02/03/2011 – Tariffe Lampade votiva 2011;
- Delibera di G.M. 54 DEL 21/07/2015 - Adeguamento tariffe buoni mensa;
- Delibera di G.M. 32 DEL 21/03/2011 - Adeguamento tariffe servizio idrico integrato per l'anno 2011;

Dare atto altresì, che tutte le tariffe e le aliquote d'imposta non modificate nella presente seduta consiliare, rimangono inalterate ed in vigore anche nel corrente esercizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO



IL PROPONENTE



VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 30.09.2015

OGGETTO: Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2015. Bilancio pluriennale per il triennio 2015/2017. Relazione pluriennale e programmatica 2015/2017. Esame ed approvazione.

Il Presidente introduce il punto 3 all'o.d.g., dando atto che lo stesso è stato oggetto di apposita discussione in Commissione Consiliare, e passa la parola all'Assessore al Bilancio, Ass. Caminiti, perché ne illustri i dettagli.

L'Assessore Caminiti sottolinea l'importanza collegata all'approvazione del bilancio annuale di previsione, nonostante le criticità attuali, quali per esempio i sempre più consistenti tagli dei trasferimenti statali e regionali e l'introduzione dell'armonizzazione contabile, caratterizzata in Sicilia da una serie di contrastanti interventi legislativi. Ricorda, però, le opere realizzate nel 2015, soprattutto quelle relative agli edifici scolastici, quali il rifacimento della scuola elementare e la sistemazione del tetto della scuola media. Ricorda gli ingenti costi sostenuti dal Comune per la gestione consortile del depuratore, rassicurando però che si sta cercando di capire se tutto sia gestito regolarmente. Sottolinea lo sforzo per mantenere i servizi per i cittadini, anche quelli non obbligatori per legge, quali ad esempio il trasporto scolastico e la mensa, servizi ormai non sempre erogati da altri Comuni e non più "scontati". L'Assessore passa poi a illustrare il lavoro svolto dagli uffici comunali per il recupero dell'evasione tributaria e, infine, per fornire un quadro generale delle previsioni di bilancio, dà lettura degli stanziamenti in entrata e in uscita previsti nello schema di bilancio e del parere del Revisore dei Conti.

Prende la parola l'Assessore Romeo, il quale ringrazia il Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria, Rag. Carella, per il lavoro svolto, sempre più difficile, e dà atto che lo schema di bilancio è stato oggetto di discussione in Commissione consiliare. Si rammarica che il bilancio annuale si approvi nel mese di settembre, vanificandone così la capacità previsionale; riconosce però che la responsabilità in merito non è ascrivibile al Comune. Apprezza l'indirizzo dell'Amministrazione Comunale di destinare quante più risorse possibili al welfare, anche se ciò significa sottrarre tali risorse ad altri interventi. Rappresenta la propria idea contraria alla proposta di stanziamento in bilancio di somme ulteriori, rispetto a quelle già erogate, per finanziare il lavoro straordinario del Corpo di Polizia Municipale, partendo dal presupposto che in tempi di ristrettezza come quelli attuali ognuno deve partecipare alle misure di razionalizzazione della spesa, fare se necessario sacrifici e la programmazione deve essere gestita attraverso il lavoro e le risorse ordinarie disponibili. Sottolinea la propria paternità del suddetto pensiero e dà atto che il gruppo, in sede di Commissione, ha espresso parere favorevole all'approvazione dello schema di bilancio oggetto di discussione.

Il Consigliere Tringali, in riferimento al concetto espresso dal Consigliere Romeo sul lavoro straordinario del Corpo di Polizia Municipale, chiede se la programmazione estiva rientri

nell'ordinario o nello straordinario, dando atto che organizzare gli eventi estivi senza però apprestare contestualmente servizi per i cittadini, prima di tutto di ordine e controllo pubblico, fornisce una pessima immagine del Paese che ne esce danneggiato.

Il Consigliere Romeo chiarisce che già nel termine "programmazione" è insito il significato di ordinarietà.

Il Consigliere Tringali replica che non ha senso parlare di programmazione se il bilancio si approva a settembre, quando ormai rappresenta una sorta di presa d'atto della gestione in dodicesimi.

L'Assessore Caminiti riconosce che non si è registrata la presenza e il servizio della Polizia Municipale durante tutte le manifestazioni, ma dà atto che, una volta esaurito lo stanziamento del fondo per finanziare il lavoro straordinario, non c'è stata la disponibilità degli appartenenti al Corpo stesso a collaborare e andare incontro alle esigenze del Comune senza disponibilità di ulteriori somme per finanziare il lavoro straordinario. Per correttezza aggiunge che, viste le ristrettezze attuali, il personale di numerosi uffici invece svolge, laddove necessario, lavoro straordinario accettando di usufruire di recuperi anziché della relativa retribuzione.

Il Consigliere Melato sostiene la necessità di aggiungere ulteriori somme nelle previsioni di bilancio per retribuire il lavoro straordinario e propone in tal senso un emendamento indicando, su richiesta del Presidente, il capitolo da cui prelevare tali risorse.

Interviene il Segretario Comunale per chiarire che, al di là della disponibilità economica e finanziaria del Comune, giuridicamente esiste un limite massimo del fondo destinato al lavoro straordinario, previsto dai CC.CC.NN.LL.; non è possibile nella sede attuale, pertanto, procedere a votazione di un siffatto emendamento in assenza di parere di regolarità tecnica, parere che il Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria, pur essendo presente in aula, non può rilasciare nell'immediato senza aver prima verificato il rispetto del limite evidenziato.

Il Consigliere Melato, dopo aver quindi invitato l'Assemblea a dare mandato alla G.M. e al competente ufficio di calcolare se esistano i margini per un aumento del fondo per il lavoro straordinario così da poter proporre la relativa variazione di bilancio in sede di C.C., chiede all'Assessore Caminiti chiarimenti in merito al suo intervento. In particolare, relativamente al rifacimento del tetto della scuola media, quantificato dall'Assessore in € 32.000,00, domanda come mai, in riscontro a una interrogazione, è stato risposto che le risorse utilizzate per tale intervento erano quantificabili in € 45.000,00 finanziati con gli oneri urbanizzazione. Chiede pertanto come mai le cifre indicate non coincidano e, laddove ci fossero state delle economie, il motivo del mancato utilizzo delle stesse per la manutenzione di fontane, tombini e in genere per il decoro pubblico.

Interviene l'Assessore Muzio per dare atto che la risposta all'interrogazione non si riferiva soltanto al rifacimento del tetto della scuola media, ma all'insieme di interventi realizzati sugli edifici scolastici.

Il Presidente richiama l'Assessore e l'Assemblea intera ad attenersi all'argomento all'o.d.g., ricordando che il bilancio è previsionale e, come tale, condivisibile o meno, ma non lascia spazio a discussioni su interventi già realizzati.

Il Consigliere Tringali chiede chiarimenti circa l'utilizzo dei fondi ministeriali destinati alle scuole e, in particolare, se le somme per gli interventi citati dall'Assessore Muzio sono a carico del bilancio o di tali eventuali finanziamenti.

Il Consigliere Vittiglio chiede invece le ragioni della previsione in diminuzione, rispetto agli esercizi precedenti, delle risorse destinate al rimborso per il trasporto scolastico extraurbano e quale sia in merito l'intenzione dell'A.C., dando atto che altri Comuni, come ad esempio Scaletta Zanclea, addirittura consegnano direttamente l'abbonamento alle famiglie interessate anziché rimborsare lasciando che siano i cittadini ad anticipare l'acquisto e la relativa spesa.

L'Assessore Caminiti spiega che, dall'anno 2014, non esiste più uno specifico fondo a destinazione vincolata per il finanziamento (tramite acquisto o rimborso dell'abbonamento) del trasporto scolastico extraurbano a carico del bilancio regionale. La Regione, infatti, ormai trasferisce a ogni Comune un unico fondo di risorse e il Comune ne decide la destinazione in base alle proprie esigenze. Ecco perché non sempre è ormai possibile coprire interamente i costi di tale servizio, ma dà atto che si procederà a una variazione in aumento dello stanziamento in discussione laddove entro il 30 novembre ci sia maggiore certezza delle risorse trasferite e quindi disponibili.

I Consiglieri Vittiglio e Tringali chiedono che venga modificato lo schema di bilancio in discussione e si rivolgono al Rag. Carella perché ripristini in bilancio, per il servizio in oggetto, uno stanziamento non inferiore a quello dell'anno scorso.

Il Presidente dà atto che il Rag. Carella non gode di discrezionalità nella predisposizione e gestione del bilancio, ma si limita a redigere tale documento in base alle indicazioni politiche della G.M.

Il Consigliere Vittiglio riconosce che non esiste più un apposito fondo vincolato nel bilancio regionale, ma sottolinea che l'Amministrazione può sempre decidere di destinare risorse proprie per la copertura dell'intera spesa a carico delle famiglie. Dà atto che viene spesso bloccata dai genitori per avere notizie in merito alle intenzioni dell'A.C. e chiede quindi che venga chiaramente esplicitato che la scelta di non coprire per intero il suddetto costo è politica, della G.M., dalla quale lei si dissocia apertamente.

Il Consigliere Cicala chiede 5 minuti di sospensione.

Il Presidente sospende la seduta alle ore 19,25 e la riapre alle ore 19,30.

In riapertura di seduta, l'Assessore Caminiti ricorda che a volte le risorse non sono sufficienti per coprire le spese di tutte le famiglie perché le richieste in merito non si attengono ai requisiti e parametri previsti dalla legge e, in tal senso, dà mandato al *Responsabili dell'Area Economico-Finanziaria e Amministrativa*, nonché al Segretario Comunale, di applicare in maniera rigida e

rigorosa la normativa in questione (controllo delle assenze degli studenti, mezzo più economico, scuola più vicina, ecc.) ed effettuare controlli in merito, così da assicurare che ognuno si veda riconoscere solo il rimborso dovuto e nulla di più e le somme ci siano per tutti. Conclude il proprio intervento dichiarandosi rammaricato da quanto espresso dal Consigliere Vittiglio relativamente all'esporsi come G.M. di fronte alle famiglie ed esplicitare che la scelta di non coprire interamente il costo del trasporto scolastico extraurbano sia politica perché, nel quadro attuale, il margine per le scelte politiche dell'A.C. è spesso ridotto e ci si trova a subire manovre, come l'aumento dei tributi, imposte e/o dovute.

Il Consigliere Vittiglio chiede però come giustificare la previsione in aumento di € 20.000,00 in bilancio per spese istituzionali e indennità di carica a fronte della diminuzione di € 10.000,00 per il tanto discusso trasporto scolastico extraurbano.

Il Consigliere Tringali, ricollegandosi a quanto espresso dal Consigliere Romeo sul welfare, chiede da dove tali risorse siano state recuperate.

Il Consigliere Melato lamenta, a conferma di quanto già detto, l'aumento delle previsioni di bilancio relativamente alle indennità di mandato, dando atto che al lordo dell'IRAP il relativo stanziamento ammonta a € 69.000,00, e si rivolge al rag. Carella chiedendo le motivazioni di tale incremento.

Il Rag. Carella dà atto che gli stanziamenti sugli oneri istituzionali sono calcolate e inserite secondo le previsioni di legge.

In assenza di ulteriori interventi in merito, il Presidente sottopone la proposta di deliberazione a votazione.

Si vota per alzata di mano a scrutinio palese e si ottengono i seguenti risultati:

Consiglieri presenti: n. 10 (dieci);

Voti favorevoli: n. 7 (sette);

Voti contrari: n. 3 (tre - Vittiglio, Melato, Tringali).

Il Presidente a questo punto propone di dotare il provvedimento dell'immediata esecutività e sottopone a votazione la proposta.

Si vota per alzata di mano a scrutinio palese e si ottengono i seguenti risultati:

Consiglieri presenti: n. 10 (dieci);

Voti favorevoli: n. 7 (sette);

Voti contrari: n. 3 (tre - Vittiglio, Melato, Tringali).

Il Presidente sottopone quindi a votazione l'inversione della trattazione dei punti 4 e 5 all'o.d.g.

Si vota per alzata di mano a scrutinio palese e si ottengono i seguenti risultati:

Consiglieri presenti: n. 10 (dieci);

Voti favorevoli: n. 10 (dieci).

PARERI AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 1° LEGGE 142/90

- In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione si esprime parere favorevole.

Ali Terme, 18/09/2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Carmelo Carella)

- In ordine alla regolarità contabile riguardante il provvedimento in oggetto si esprime parere favorevole

Ali Terme, 18/09/2015

IL RAGIONIERE COMUNALE
(Carmelo Carella)

La presente deliberazione, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

IL SINDACO

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione dell'Addetto, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per gg.15 consecutivi:

Reg. n° _____

dal ____ / ____ / ____ al ____ / ____ / ____

Il Responsabile: _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 30 / 09 / 2015

- ai sensi dell'art. 12, comma 1°, L.R. 44/91 e successive modificazioni
 ai sensi dell'art. 12, comma 2°, L.R. 44/91 e successive modificazioni

IL SEGRETARIO COMUNALE

